

	Data: 28/09/06	Finanza&Mercati	Pagina: 7	
	Argomento: Arkimedita			

Cape porta in Borsa gli apparati tv di Screen Service



Terza Ipo per il fondo guidato da Simone Cimino: «L'operazione sarà un'Opvs, arriveremo all'Expandi nel primo trimestre 2007»

Terza Ipo per il fondo Cape Natrix di Simone Cimino. «Dopo il collocamento di Trevisan nel 2003 e la quotazione di Arkimedita lo scorso primo agosto, siamo pronti a portare a Piazza Affari anche Screen Service Broadcasting Technologies - spiega Cimino - Il collocamento dovrebbe avvenire nel primo trimestre del 2007 sull'Expandi, attraverso un'Opvs, in cui sarà prevalente la vendita di azioni rispetto all'aumento di capitale». Nonostante la giovane età (la società è stata fondata a Brescia nel 1988), Screen Service Broadcasting Technologies, che si candida a fare concorrenza a Dmt, è diventata una delle maggiori imprese italiane produttrici di appa-

rati per la trasmissione televisiva con un fatturato di circa 35 milioni e un ebitda di 15 milioni. Il gruppo bresciano ha fornito migliaia di apparecchiature a enti statali, emittenti televisive pubbliche e private in oltre 70 Paesi nel mondo ed è anche uno dei principali fornitori

dei videofonini di 3. Attualmente la società, che è presieduta da Carlo Bombelli e guidata da Luca Salemi, è controllata al 52% da Cape Natrix private equity fund e per la quota restante dal management, formato da una decina di famiglie.

Prima del collocamento, però, Cimino deve affrontare altre sfide: due acquisizioni di società alimentari. «Entro pochi giorni dovremmo firmare un accordo per rilevare l'80-90% di un'azienda che ha un giro d'affari di circa 15 milioni, mentre entro fine dicembre dovrebbe avvenire il closing del nostro decimo investimento del 2006», ha aggiunto Cimino. «Tra marzo e aprile dovremmo lanciare il nostro quinto fondo», conclude.

	Data: 28/09/06	MF	Pagina: 7	
	Argomento: Arkimedica			

Screen service si prepara per la quotazione nel 2007

■ Screen service, società controllata dal fondo di private equity Natexis Cape (al 52%), si prepara alla quotazione per i primi mesi del 2007. Secondo quanto dichiarato dal presidente e amministratore delegato di Natexis Cape, Simone Cimino, l'ipo dovrebbe aver luogo nel primo trimestre del prossimo anno e dovrebbe passare attraverso un'offerta pubblica di sottoscrizione e vendita, a prevalenza opv. L'obiettivo per il gruppo bresciano attivo nella produzione di tecnologia per le trasmissioni tv dovrebbe essere il mercato Expandi. Al momento non sono ancora stati scelti gli advisor e non è stato definito il piano con esattezza. Il gruppo si appresta a chiudere il bilancio 2005-2006 a fine settembre con un fatturato di 35 milioni di euro e un ebitda intorno ai 15 milioni. Natexis Cape possiede partecipazioni in 23 società tra le quali due quotate, ovvero Arkimedica, che ha debuttato quest'anno, e Trevisan Cometal (2003). Riguardo a quest'ultima, riferendosi al neo a.d. e direttore generale della società, Giorgio Piliu (ex Alcoa), Cimino ha sottolineato che «venendo dal primo gruppo mondiale dell'alluminio mi aspetto che abbia una visione più globale della nostra». Con l'arrivo di Piliu si configurerà una «gestione scissa dai fondatori e principali soci», ovvero la famiglia Trevisan e la famiglia Mancini, titolari entrambe del 18% del capitale. Per Piliu è stato pensato un piano di stock option triennale, che prevede l'assegnazione del 7% del capitale con l'aumento a 7 euro del titolo.